

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Istituto Comprensivo via Cairoli
Scuola secondaria di primo grado "W. Tobagi"

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n° 249 del 24.06.1998 – Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado;
- Direttiva Ministeriale n° 5843/A3 del 16.10.2006 – Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n° 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n° 169".
- Patto educativo di corresponsabilità -
- Regolamento interno degli alunni – Scuola media "W. Tobagi"

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - COMUNITÀ SCOLASTICA

La scuola, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza:

- nell'adempimento dei propri doveri;
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti;
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La scuola è infatti una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, pertanto, si propone, anche attraverso il presente regolamento, di:

- promuovere e valorizzare comportamenti positivi;
- prevenire atteggiamenti negativi;
- sanzionare comportamenti negativi, in funzione educativa;

- coinvolgere attivamente genitori e alunni tenendo conto di quanto previsto dal POF, dal presente Regolamento, dal Regolamento alunni e dal Patto educativo di corresponsabilità

Art. 2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee; la scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
2. Lo studente ha diritto alla riservatezza; la comunità scolastica promuove tale diritto, favorendo anche la solidarietà tra i suoi componenti.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto dei valori culturali e religiosi della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela delle diverse lingue e culture e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 3 - DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente ai propri impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un atteggiamento di rispetto, anche formale.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le risorse tecnologiche e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità.

PARTE II

REGOLAMENTO INTERNO DI PLESSO

Art. 4 - INGRESSO, PERMANENZA E USCITA DA SCUOLA

1. I docenti, coadiuvati dai collaboratori scolastici, sono incaricati della vigilanza degli alunni dal momento dell'ingresso fino all'uscita. L'entrata nei locali della scuola è fissata per le 8.10. Gli alunni accedono dagli ingressi assegnati alla loro classe in autonomia. Le lezioni iniziano alle 8.15. Eventuali

ritardi saranno segnati sul registro elettronico e dovranno essere giustificati dai genitori/tutori.

2. I docenti accolgono gli alunni all'interno delle rispettive classi.
3. Al termine delle lezioni, accompagnati dai docenti fino alla porta della propria uscita al piano terra, i ragazzi usciranno seguendo le stesse procedure dell'ingresso.
4. INTERVALLO: gli alunni rimangono sul proprio piano e all'interno del proprio corridoio (tranne per recarsi ai servizi). Al piano terra gli alunni non devono sostare nell'atrio di ingresso. Il comportamento degli alunni dovrà essere tale da non arrecare danni a sé stessi e agli altri: pertanto non è consentito correre e giocare con la palla. Non è possibile l'utilizzo dei monitor né dei cellulari.
5. INTERVALLO MENSA: Per chi lo sceglie, l'intervallo mensa è parte integrante del tempo scuola. Pertanto, sia durante il pranzo che nel post mensa gli alunni devono tenere un comportamento adeguato e rispettoso dell'ambiente e delle persone. Nel post mensa i ragazzi possono restare nel cortile della scuola a condizione di rimanere nel campo visivo degli insegnanti. Al suono della prima campana, ore 14.30, i ragazzi rientrano e accedono ai bagni. Al suono della seconda campana, ore 14.40, le lezioni hanno regolarmente inizio.
6. Cambi d'ora: durante i cambi orari i ragazzi devono rimanere in classe mantenendo un comportamento responsabile e preparando il materiale per l'ora di lezione successiva. Non è consentito andare in bagno.
7. Spostamenti: Gli spostamenti delle classi all'in
- 8.
9. terno dell'edificio dovranno avvenire solo sotto la supervisione di un docente e nel rispetto dell'attività scolastica delle altre classi.
10. Entrate posticipate: Le entrate fuori orario devono essere giustificate tramite registro elettronico.
11. Uscite anticipate: Le richieste di uscita fuori orario devono essere comunicate all'inizio dell'ora in cui è prevista l'uscita. Il docente segnerà l'uscita a registro con relativo orario nel momento in cui gli alunni verranno accompagnati all'uscita dai collaboratori scolastici. Il genitore o un maggiorenne munito di delega (da esibire cartacea) deve presentarsi a scuola per prendere in consegna l'alunno, attendendo in bidelleria.
Solo nel caso in cui un alunno che frequenta il tempo potenziato debba uscire alle 13.55 potrà farlo senza essere accompagnato dal genitore.
12. Le assenze andranno giustificate entro 3 giorni tramite registro elettronico.
13. I ragazzi non possono introdurre nei locali della scuola sigarette di ogni tipo e oggetti pericolosi per sé stessi e per gli altri.

Art. 5 – REGOLAMENTO ATTIVITA' SCIENZE MOTORIE

Fanno parte dello spazio didattico di Scienze Motorie la palestra, i due campi sportivi esterni e il giardino che circonda l'edificio scolastico all'interno della recinzione.

1. Gli alunni si recano nei rispettivi spogliatoi e vi rimangono il tempo necessario per il cambio.

2. Durante la permanenza negli spogliatoi, l'insegnante attende gli alunni in palestra.
3. Per motivi di igiene è necessario portare gli indumenti di ricambio: maglietta, tuta (o pantaloncini), scarpe da ginnastica, asciugamano (o salviettine umidificate), elastico per i capelli.
4. Negli spogliatoi gli alunni devono mantenere un atteggiamento responsabile.
5. Gli studenti sono invitati a togliersi eventuali accessori che possono costituire pericolo durante le attività (orologi, orecchini, collanine, etc.), prima dell'inizio della lezione. La scuola e il personale addetto non sono responsabili di danneggiamenti o furti di oggetti di valore personali.
6. Gli alunni possono recarsi ai servizi, previa richiesta al docente.
7. Ogni alunno è tenuto ad osservare il regolamento della palestra e a segnalare all'insegnante situazioni di pericolo e/o danno a persone e a cose.
8. L'esonero parziale o totale dalle lezioni dovrà essere documentato con certificato medico.
9. Le indisposizioni giornaliere, invece, andranno giustificate ogni volta dai genitori tramite diario.
10. Le famiglie devono segnalare ai docenti di Scienze Motorie eventuali patologie in atto o pregresse, che possono limitare qualsiasi tipo di attività fisica.
11. I genitori devono notificare in segreteria eventuali infortuni avvenuti durante le lezioni di motoria.
12. Consegnare al docente di Scienze motorie la copia del certificato medico dello sport che si sta praticando o, in alternativa, recarsi dal pediatra per ottenere quello ad uso scolastico, previo ritiro dell'apposito modulo in segreteria.

Art. 6 – COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

1. Il registro elettronico è lo strumento principale per la comunicazione tra scuola e famiglia e deve essere consultato quotidianamente; all'interno di questo le famiglie possono osservare e consultare il quotidiano dei propri figli (valutazioni, annotazioni, comunicazioni e circolari). I genitori sono abilitati a:
 - Giustificare assenze e ritardi;
 - Consultare e scaricare le schede di valutazione;
 - Consultare e scaricare le certificazioni delle competenze (per gli studenti di terza).

La richiesta di colloqui con i docenti può avvenire tramite Registro Elettronico.

2. Durante il tempo scuola gli alunni possono telefonare alle famiglie, utilizzando il telefono della scuola, per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura (chiavi e occhiali). Non è possibile telefonare per farsi portare il materiale dimenticato.
3. Non è consentito, di norma, l'accesso dei genitori all'interno della scuola in orario di lezione, se non per recarsi in segreteria o per i colloqui individuali fissati con gli insegnanti previo appuntamento.

Art. 7 – SUPPLENZE E CAMBI ORARI

In caso di assenza del docente previsto in orario, ci potranno essere le seguenti situazioni:

- Supplenza con altri docenti a disposizione;
- Suddivisione degli studenti in piccoli gruppi prestabiliti in altre classi.

Qualora si ricorresse alla seconda soluzione, si ricorda agli studenti di tenere un comportamento adeguato e rispettoso verso le classi ospitanti.

Art. 8 – USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e viaggi di istruzione fanno riferimento alla normativa vigente. Le comunicazioni in tal proposito avverranno tramite sito della scuola e registro elettronico. Durante le uscite didattiche valgono le medesime norme di comportamento in vigore durante il tempo scuola.

Art. 9 – USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Durante il tempo scuola è vietato l'uso dei telefoni cellulari.

L'uso dei dispositivi elettronici è consentito l'uso soltanto per attività didattiche e sotto la supervisione del docente, così come indicato nel regolamento *BYOD – Bring Your Own Device*.

Ogni dispositivo elettronico portato a scuola è sotto la responsabilità dei genitori.

PARTE III

INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI

Art. 9 - SCOPO DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, PROCEDURA E NATURA DELLE SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e alla "cura" delle relazioni all'interno della comunità, quando esse siano state incrinata da atti di prevaricazione o mancanze di rispetto. Interventi educativi, appositamente predisposti hanno come finalità il recupero dello studente.

Per sottolineare questa prospettiva il presente regolamento prevede l'individuazione e il riconoscimento di comportamenti positivi, personali e di classe.

La responsabilità disciplinare è personale. La comunità scolastica sanziona il comportamento scorretto dell'alunno, non la sua persona. Lo studente verrà sempre ascoltato in relazione alla mancanza commessa ed invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni vengono sempre notificate ai genitori.

La sanzione è decisa e comunicata, per quanto possibile, in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al **principio di gradualità**, nonché, per quanto possibile, al **principio della riparazione del danno**.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni vengono irrogate previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. Potranno anche essere prese in considerazione le mancanze commesse fuori della scuola **purché siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici** e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti elementi:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- Rilevanza dei doveri disattesi;
- Grado del danno o del pericolo causato;
- Sussistenza di circostanze attenuanti o aggravanti, anche con riguardo ai precedenti disciplinari;
- Concorso di più studenti in accordo tra loro.

Art. 10 – DISCIPLINA

Nel presente articolo si prenderanno in considerazione:

- Valorizzazione dei comportamenti positivi
- Classificazione delle mancanze disciplinari, sanzioni e organi competenti
- Correzione dei comportamenti negativi

Valorizzazione dei comportamenti positivi

La scuola riconosce quegli atteggiamenti e comportamenti virtuosi e gratuiti, valorizzandoli nel momento della valutazione intermedia o finale.

Classificazione delle mancanze disciplinari (M), sanzioni e organi competenti

Gli organi competenti a stabilire le sanzioni sono il Docente, il Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico e il Consiglio d'Istituto. Secondo quanto contenuto nel D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo statuto delle studentesse e degli studenti, le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe; l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni dal Consiglio di Istituto.

A somma di comportamenti segnalati e reiterati, il Consiglio di Classe procederà con l'ammonizione scritta e con eventuale sospensione

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari		Sanzioni	Organi competenti
M 1	- Ritardi sistematici. - Assenze non giustificate.	Obbligo di giustificare il ritardo o l'assenza il giorno successivo; al terzo giorno di mancata giustificazione, eventuale convocazione dei genitori.	Docente Dirigente Scolastico
	- Frequenze non regolari (senza adeguata e dichiarata motivazione).	Avvertimento scritto alla famiglia Convocazione da parte del coordinatore. Segnalazione in Presidenza per una eventuale convocazione dei genitori, ulteriori provvedimenti a garanzia dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.	
M 2	Mancanza dell'assolvimento dei doveri scolastici: Compiti non eseguiti. Mancanza del materiale didattico occorrente.	Annotazione sul registro personale dell'insegnante ed eventuale recupero come concordato con il docente. In caso di ripetute mancanze, comunicazione alla famiglia.	Docente
M 3	Spostamenti senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio (anche durante gli intervalli)	Richiamo verbale; in caso di reiterazione annotazione sul registro elettronico con eventuale convocazione della famiglia.	Docente Dirigente Scolastico
M 4	Uso di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.	Richiamo verbale ed eventuale avvertimento alla famiglia.	Docente Dirigente Scolastico

M 5	Interventi di disturbo durante le attività scolastiche, comprese uscite didattiche e viaggi d'istruzione	Richiamo verbale; in caso di reiterazione nota disciplinare sul registro di classe con eventuale convocazione della famiglia e/o ammonimento scritto del Dirigente Scolastico.	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
M 6	Uso del cellulare senza l'autorizzazione del docente.	Richiamo verbale; in caso di reiterazione nota disciplinare sul registro di classe con eventuale convocazione della famiglia e/o ammonimento scritto del Dirigente Scolastico.	Docente Dirigente Scolastico
M 7A	Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi della scuola o agli oggetti altrui.	Avvertimento scritto alla famiglia con eventuale convocazione. Attività riparatoria del danno e/o risarcimento.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
M 7B	Sottrazione di materiale	Ammonimento scritto sul RE Attività riparatoria del danno e/o risarcimento da parte dell'alunno responsabile Convocazione della famiglia e recupero spese In caso di particolare gravità, eventuale sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
M 8	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Danneggiamento o manomissione dei dispositivi di sicurezza	Annotazione sul registro di classe con convocazione della famiglia ed eventuale sospensione dalle lezioni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
M 9	Mancanza di rispetto e offesa alla dignità della persona (compagni, Dirigente, Docenti e altro personale della scuola): - offese con parole, gesti e azioni, con particolare riferimento alle discriminazioni a sfondo sessuale e razziale	In ordine di gravità: Ammonimento scritto sul registro elettronico convocazione della famiglia sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

M 10A	Uso scorretto di internet durante le attività didattiche (comprese le uscite scolastiche)	In ordine di gravità: Ammonimento scritto sul registro elettronico Convocazione della famiglia Sospensione dalle lezioni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto
M 10B	Episodi legati al fenomeno del cyberbullismo	Si rimanda al Documento di ePolicy dell'Istituto (da togliere) Come stabilito dal documento ePolicy d'Istituto i docenti del Consiglio di Classe, la commissione per la prevenzione al cyberbullismo e il Dirigente scolastico intervengono per mediare fra i soggetti coinvolti ed educare alle conseguenze di tali azioni. In ordine di gravità possono essere previsti: Ammonimento scritto sul registro elettronico Convocazione della famiglia Sospensione dalle lezioni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto Con il supporto della commissione per la prevenzione al cyberbullismo.
M 11	Possesso di oggetti pericolosi (es: coltelli, bastoni, accendini...)	Sequestro immediato degli oggetti pericolosi Ammonimento scritto sul registro di classe e convocazione della famiglia.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
	Uso di oggetti pericolosi (es: coltelli, compreso l'uso improprio di materiale scolastico: taglierino, forbici, oggetti appuntiti, ecc.)	Sequestro immediato degli oggetti pericolosi convocazione della famiglia; Sospensione dalle lezioni	
M 12	Possesso e uso di sigarette, anche elettroniche (locali interni ed ambienti esterni scolastici).	In ordine di gravità: Sequestro immediato delle sigarette convocazione della famiglia; Sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

TABELLA n° 3 : Correzione dei comportamenti negativi

A discrezione del Consiglio di Classe, le sanzioni previste possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica (comma n. 5 dell' Art. 4 dello Statuto degli Studenti), come quelle riportate come esempi nella seguente tabella:

Sanzioni Alternative: attività a favore della comunità scolastica	
Servizi alla classe/scuola	• Pulizie e riordino degli ambienti oltre il termine delle lezioni • Riordino del materiale didattico • Altre attività utili (aiuto per la biblioteca ecc.) • Altro
Riparazione danno	• Attività volte a riparare il danno arrecato
Riflessione e rielaborazione personale	• Sportello; • Attività specifiche di educazione alla legalità; • Lavori di ricerca e di approfondimento

Art. 11 – ORGANO DI GARANZIA

Avverso un provvedimento disciplinare è ammesso ricorso, da parte del genitore dell'alunno sanzionato, all'Organo di Garanzia operante nella Scuola. Tale organismo è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da due docenti e due genitori, nominati dal Consiglio di Istituto tra i membri del Consiglio stesso.

I genitori che compongono l'Organo di Garanzia hanno dovere di astensione nel caso lo studente sanzionato sia loro figlio. In caso di decadenza o dimissioni di uno dei componenti, si procederà ad una nuova designazione.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data _____